

23 MAGGIO 2025 - NUMERO 3969 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LETTERA DEI CIRCOLI DEL PD

La segretaria Rotta lascia l'incarico



Alessia Rotta

IL SEGRETARIO CGIL A VILLAFRANCA

Landini abbraccia Emmaus



Maurizio Landini

URBANISTICA E GRANDI CONTENITORI.



Nemmeno il colosso delle eccellenze italiane è riuscito a risalire il piano inclinato di una zona che da sempre è in cerca di un'idea vincente e feconda per l'economia. **SEGUE**

OK

Silvia Nicolis

La presidente del Museo di Villafraanca riconfermata alla vicepresidenza di Museimpresa, l'associazione italiana archivi. Rinnova così il suo impegno per il patrimonio culturale.



Danilo Toninelli

L'ex ministro dei trasporti ha deciso di investire nel business della salute psicologica e mentale dando vita con due soci alla "Basta pensieri", società di cui è fondatore.

KO

URBANISTICA E GRANDI CONTENITORI/1.



L'archistar Mario Botta il 28 settembre 2023 all'Ordine degli Architetti

Eataly si prepara allo stop dopo una vita travagliata

Di proprietà di Cariverona, l'ex ghiacciaia era stata restaurata da un archistar come Mario Botta e data in affitto a Farinetti

Verona sud, un'area maledetta. Nemmeno il colosso Eataly, la culla del gusto e delle eccellenze italiane è riuscito a sfatare la maledizione e a risalire il piano inclinato di un'area urbanistica che da sempre è in cerca di una identità, di uno sviluppo, di un'idea vincente che si dimostri feconda per l'economia e la città. Invece anche Eataly si arrende e si prepara a chiudere. E nella comunicazione arrivata dall'azienda in cui si dà notizia che nel piano di sviluppo sono previste nuove aperture in Italia e all'estero ma si chiude il punto vendita di Verona, si sottolinea che le previ-

sioni di sviluppo e attrattività dell'area non si sono concretizzate. E le perdite sono cresciute di conseguenza.

Di proprietà di Fondazione Cariverona, l'ex ghiacciaia dove erano state realizzate le celle frigorifere per i treni che arrivavano e partivano per l'Italia e l'Europa, era stata restaurata dall'architetto Mario Botta e data in affitto a Eataly. Il progetto aveva avuto vita travagliata. In un primo tempo si pensava a un centro esclusivamente culturale e pubblico con un auditorium per concerti e altre iniziative per l'arte. Ma ben presto ci si rese conto che dal

punto di vista economico una simile destinazione non sarebbe stata in piedi e partì la ricerca di un imprenditore privato che garantisse il pagamento di un affitto, un'entrata sicura. Quando Oscar Farinetti, patron di Eataly e sempre alla ricerca di testimonianze di archeologia industriale (a Torino Eataly e nell'ex fabbrica del Carpano, zona Lingotto Fiera), visitò la ghiacciaia con i suoi ambienti archeo-industriali, le serpentine per il ghiaccio e le testimonianze di un passato che fu, rimase folgorato e firmò il contratto di affitto con l'allora presidente di Fondazione Cari-

verona, Paolo Biasi. Ora la proprietà è del fondo immobiliare Verona Property, le cui quote al 99% sono in mano a Cariverona. Ed è già partita la ricerca di nuovi affittuari perché il prestigioso immobile va messo a reddito.

Situata nella zona sud degli Ex Magazzini Generali e progettata dall'ingegner Pio Beccherle (inaugurata nel 1930), la Rotonda è considerata tra i migliori esempi di archeologia industriale veronese, e per la sua epoca è stata la più grande struttura frigorifera d'Europa.

I lavori di restauro sono stati particolarmente lunghi, perché la gigantesca struttura aveva necessità di importanti lavori di consolidamento delle pareti e sotto la guida dell'architetto Mario Botta è stata ripensata tutta l'area, compresa quella esterna con un nuovo giardino dove l'archistar avrebbe voluto realizzare un roseto, soluzione che venne poi accantonata per l'eccessivo costo di realizzazione e manutenzione. Uno schiaffo per Botta che in un incontro pubblico con l'ordine degli architetti non nascose la sua delusione (vedi la Cronaca di Verona del 28 settembre 2023). "Non aver fatto il roseto per me è stata una pugnolata tremenda" disse con rimpianto, rivelando che in origine "Gli obiettivi erano più alti" rispetto al risultato finale. **SEGUE**

URBANISTICA E GRANDI CONTENITORI/2.

E' rimasta solo la sede di Unicredit

Alla Fiera doveva nascere il Polo Finanziario

Vale la pena riprendere un passaggio di due anni fa per capire la enorme scommessa di rilanciare un'area maledetta: "Rivitalizzare e reinventare Verona sud dal punto di vista urbanistico, coniugando la vocazione industriale con quella commerciale e funzionale è una sfida epocale per la città", aveva detto Botta, che parlando del recupero degli ex Magazzini generali e della Rotonda, ribadiva che "la città non era pronta ad affrontare una pianificazione urbanistica di questo impegno e forse neanche una pianificazione economica, per trovare una vocazione per tutti questi volumi".

Infatti oltre alla sede di Unicredit negli ex Magazzini, poco altro si è riusciti a realizzare in questa zona tanto è vero che alla fine sono nati supermercati: quello di Eataly di lusso e poi il mega Esselunga poco lontano. Nonostante che per la Rotonda siano stati creati spazi per una galleria d'arte con esposizioni sia temporanee che permanenti (Earth, oltre mille quadrati per arte e fotografia) sia spazi per dibattiti, convegni, presentazioni di libri e così via. Ma lo stesso recupero architettonico firmato dall'archistar Botta aveva creato polemiche e spaccature all'interno del mondo degli architetti che avevano contestato il risultato

finale. Per esempio nel marzo 2023 sul Giornale dell'architettura Alberto Vignolo scriveva che "Il recupero degli ex Magazzini generali, su progetto di Mario Botta, è un'altra (colossale) occasione persa per la città scaligera" e che la Rotonda con Eataly rappresenta "un'idea di città con la freschezza di uno yogurt scaduto".

Quello che doveva diventare il polo culturale della città, con un grande recupero architettonico, vede prevalere la logica di mercato (del cibo e dell'arte) e viene così "messo completamente da parte un approccio di tipo conservativo. "Dov'era come non sarà più": mantenuta integralmente la sagoma dell'edificio, se ne è definitivamente perduta la patina - scrive Vignolo la cui posizione è stata condivisa da una larga parte di architetti-, il cui ricordo è relegato alle immagini che scorrono sui video del piccolo Museo della ghiacciaia ricavato tra i settori del food market, con un superstore compresso tirato a lucido e odoroso di grasso. I consistenti lavori strutturali e impiantistici del progetto Botta-Modena hanno così restituito agli oltre 11.000 mq di spazi un carattere uniforme: grande luminosità, superfici murarie omogeneizzate da un intonaco granuloso, cemento e



L'interno di Eataly

lamiera per le finiture industriali style. Con l'insistito tentativo di lasciare qualche segno qua e là, come le colonne circolari "bottiane" all'ingresso".

Ma non è tutto. Abbiamo visto dunque come quest'area non porti fortuna: sotto il profilo economico Eataly va verso la chiusura, sotto il profilo architettonico ci sono state contestazioni per il restauro e l'utilizzo finale, il progetto originario dell'auditorium è stato sottoposto a profonda trasformazione e poi... E poi qui, davanti alla Fiera, doveva nascere il Polo finanziario, quel grande progetto di unificazione dei gioielli finanziari di Verona che doveva raccogliere Cattolica Assicurazioni, Unicredit, Banco Popolare "per una città ad alto contenuto produttivo e di qualità" come aveva spiegato l'ex sindaco Paolo Zanotto alla Cronaca di Verona nel giugno 2024. Sappiamo poi come è andata a finire: è rimasta solo la sede di Unicredit. Le banche veronesi sono fini-

te a Milano, Cattolica è in Generali e Verona sud è ancora alla ricerca di un futuro urbanistico che riesca a riqualificarla, reinventarla, rilanciarla sotto il profilo economico e della vivibilità. Perché lo sviluppo attrattivo di questa zona, come scritto da Eataly, non si è mai concretizzato.

"Questa chiusura per quanto prevista, e da alcuni auspicata, è una pessima notizia., una sconfitta per tutti" commenta Alberto Battaglia della lista Damiano Tommasi e presidente della Commissione Cultura del Comune.

"Quando fallisce un progetto, anche culturale, che ha mobilitato ingenti risorse private in un quartiere postindustriale da rigenerare, la sconfitta non riguarda solo gli investitori. Riallacciare la Zai alla Città antica era e rimane la principale sfida urbanistica della nostra città: ghiacciaia di Botta compresa. Il dopo-Eataly apre uno spazio di riflessione imperativo per tutti".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



CLAMOROSA LETTERA DEGLI 8 CIRCOLI DEM CITTADINI

Segreteria Pd, Rotta pronta a lasciare

Ma i tempi della sostituzione si stanno allungando. Pesano i troppi incarichi dell'assessora

Novità in vista per la segretaria cittadina del Partito democratico, il principale partito della coalizione che in Comune sostiene il sindaco Damiano Tommasi. L'attuale segretaria cittadina, Alessia Rotta, che siede nel cda dell'Autobrennero ed è da poco assessore al Commercio nella Giunta di palazzo Barbieri, ha dato la disponibilità a lasciare la carica di segretaria cittadina e a farsi sostituire. La situazione però è in stallo, i tempi di questa sostituzione si stanno allungando troppo evidentemente tanto che i segretari degli otto circoli cittadini hanno scritto una lettera alla stessa Rotta, al segretario provinciale Franco Bonfante e per conoscenza a Massimo Lanza della direzione regionale del partito.

Gli otto segretari e segretarie si sono riuniti "per discutere della situazione relativa alla segreteria cittadina" e hanno deciso di chiedere all'unanimità a chi deve formulare la proposta del nuovo/a segretario/a cittadino/a "una rapida soluzione della questione che si sta protrahendo da troppo tempo". E specificano che "abbiamo deciso di inviare la nostra riflessione a Massimo Lanza che, qualche settimana fa, ci ha contattato individualmente sulla



Alessia Rotta, assessora e segretaria cittadina del Pd siede anche nel Cda di Autobrennero

vicenda". Il problema dunque è la fase paralisi: "Con grande preoccupazione guardiamo alla situazione di stallo che si è venuta a creare: non è più sopportabile un ulteriore ritardo nella definizione della struttura cittadina, ritardo che indebolisce il partito, non consente all'assemblea cittadina di esercitare il proprio ruolo e fa mancare ai circoli il necessario supporto".

E senza fare nomi, dai circoli parte il profilo che dovrebbe avere il nuovo segretario (o segretaria). Innanzi tutto "avere il tempo ma, soprattutto, lo "spirito" di dedicarsi al compito con efficacia; dare all'assemblea cittadina il ruolo che le compete portando al suo interno la discussione e decisione sulle questioni principali che riguardano la nostra

città; inoltre favorire, a due anni dalle prossime elezioni amministrative, la coesione tra i partiti della coalizione che ha portato Tommasi a governare Verona; - rappresentare il PD nei confronti dell'Amministrazione senza contrapposizioni ma facendo pesare il fatto di essere il primo partito della maggioranza".

Inoltre, "dovrebbe raccordarsi con i nostri assessori e consiglieri creando quella "cerniera", a volte mancata nel passato, tra amministratori e organismi di partito; creare una struttura snella (segreteria) che lo/a supporti nell'operatività; lavorare a stretto contatto con i segretari di circolo; coordinare i circoli per ottimizzare il lavoro e implementare il rapporto tra circoli e Circoscrizioni e tra

le stesse".

E se la situazione di forte ritardo non si dovesse sbloccare?

"Se la situazione dovesse rimanere bloccata per l'esistenza di veti provenienti dalle diverse aree del partito, -concludono i rappresentanti dei circoli cittadini - chiediamo che vengano attivate, prima dell'estate, le procedure previste statutariamente per l'elezione del/la Segretario/a cittadino/a". La lettera è firmata da Alessandra Salardi, Primo Circolo; Salvatore Meli, Secondo Circolo; Sergio Carollo, Terzo Circolo; Marco de Fazio, Quarto Circolo; Mariangela Pizzamiglio, Quinto Circolo; Giordano Arzenton, Sesto Circolo; Luca Stopato, Settimo Circolo; Marco Muratore, Ottavo Circolo.

MB

INIZIERANNO ENTRO L'ESTATE I LAVORI PER L'INGRESSO OVEST

Per l'alta Velocità i tempi si allungano

E il ponte sull'Adige è una grande incognita

Per anni è stato ripetuto il mantra che l'Alta Velocità da Brescia sarebbe stata completata nel 2026, magari per i Giochi Olimpici, poi a fine 2026, però si sarebbe liberato lo Scalo merci per il Central park e così via. Invece la realtà è stata spiegata dai tecnici di ferrovie e all'assessore ferrari: l'ingresso della linea ferroviaria in città, arrivando da Brescia, sarà finita, se va bene nel 2030. Vale a dire tra oltre quattro anni con 440 milioni e spiccioli di spesa. Inoltre, i due binari dedicati all'Alta velocità entreranno a Porta Nuova lato sud, vuol dire sul fronte che guarda la Fiera e questa parte di stazione va rifatta, allargata, preparata. Quindi, meglio mettere da parte le illusioni e guardare con realismo ai tempi di realizzazione veri di questa enorme opera pubblica, che poi proseguirà verso Vicenza ma il nuovo ponte sull'Adige è ancora una grande incognita. Difficile che le responsabilità siano da ricercare a livello locale per un'opera gestita dal Governo centrale e da Ferrovie: evidentemente i tempi si sono allungati per difficoltà di reperire le risorse e per la revisione dei progetti.

Come spiegato dai rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana e Italferr

(Gruppo FS Italiane), il direttore del progetto AV/AC Luigi De Amicis e il responsabile del procedimento Ivan Baroncioni, il rappresentante del Raggruppamento delle Imprese esecutrici Andrea Marchetti e il commissario della Polizia locale Claudio Marai, presenti in conferenza stampa insieme ai referenti dell'impresa affidataria dei lavori e all'assessore Ferrari, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Pizzarotti & C., Saipe e Salcef, l'intervento rientra tra i progetti ferroviari ad Alta Velocità/Alta Capacità in sviluppo nell'ambito del territorio veronese, lungo il Core Corridor Mediterraneo che si sviluppa dai porti del sud della Penisola iberica con il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia, con una sezione in Croazia. L'ingresso Ovest, assieme alle nuove tratte ferroviarie AV/AC Brescia Est - Verona e Verona-Bivio Vicenza, in corso di realizzazione, consentirà di ottenere, oltre ad un collegamento più veloce di Verona con Milano e Venezia, anche un aumento della capacità e della regolarità dei flussi ferroviari. Tale obiettivo sarà conseguito anche grazie all'adozione dei più evoluti sistema di



L'area del sottopasso di Via Albere

segnalamento e distanziamento treni (ERTMS/ETCS Livello 2), che garantiranno maggiore flessibilità e interoperabilità, con una migliore offerta anche per gli operatori internazionali, adottando i più elevati standard di sicurezza.

L'opera, lo ricordiamo, ha un costo di 441 milioni di euro finanziati da Ferrovie dello Stato e ha un tempo di realizzazione di 4 anni. I primi due serviranno per spostare e attivare la rete esistente, i secondi per la realizzazione e attivazione di quella dedicata all'Alta Velocità. I nodi viabilistici interessati da tali opere sono: il sottopasso della tangenziale nord, il sottopasso di via Albere, via Cason, via Carnia e via Fenilon. A livello viabilistico l'attenzione dell'Amministrazione è concentrata sui due sottopassi, in queste settimane si lavora per definire le modifiche alla viabilità che interesseranno le zone limitrofe ai can-

tieri. Rispetto al progetto originario, la novità positiva riguarda il sottopasso di via Albere, che, durante i lavori, non verrà chiuso al traffico, diversamente da come ipotizzato in precedenza. Eventuali chiusure potranno verificarsi per periodi limitati ad una giornata o in orario notturno. Nello specifico i lavori riguarderanno: l'allungamento del sottopasso ferroviario in via Cason; la nuova viabilità di via Carnia, che permetterà il sottoattraversamento delle linee ferroviarie, per un collegamento diretto tra la tangenziale nord e le aree industriali a sud, opera questa strategica anche in funzione della realizzazione della Strada di Gronda; il nuovo cavalcaferrovia in via Fenilon, in sostituzione di quello esistente; il nuovo cavalcaferrovia in via Albere, in ampliamento all'esistente.; l'allungamento del sottopasso ferroviario della tangenziale di Verona.

IN VISTA DELLE CERIMONIE DELLE OLIMPIADI

Arena, cantiere di scavo a porte aperte

Il 28 apertura straordinaria dell'Arcovolo 65: il pubblico potrà avvicinarsi ai lavori archeologici

Gli scavi in corso negli arcovoli dell'Arena per realizzare un ascensore come richiesto dagli organizzatori delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina per le due cerimonie che si terranno in Arena, stanno riservando molte sorprese. L'Arena infatti si può dire che sia stato il primo centro commerciale della città: negli arcovoli c'erano botteghe artigiane di tutti i tipi, dai macellai ai laboratori artigianali almeno alla metà del XVII secolo negli arcovoli 63, 66 e 67. Ma in particolare nell'arcovolo 65 è emersa la presenza addirittura di una fornace per il vetro, attività ereditata dalla Serenissima e che era diffusa anche a Verona (vedi per esempio vicolo vetri a Veronetta). I lavori di scavo avviati in vista delle cerimonie di chiusura delle Olimpiadi Invernali e di apertura delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, porteranno alla creazione, per volontà della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. (SIMICO) di una migliore accessibilità dell'anfiteatro Arena per le persone con disabilità. Da fine di febbraio nell'arcovolo 65 è in corso una campagna di scavo archeologico finalizzata alla realizzazione di un ascensore che consentirà anche alle persone con



Lo scavo archeologico della soprintendenza nella zona dell'Arcovolo 65

disabilità motorie di accedere al piano superiore dell'anfiteatro e raggiungere la gradinata della media cavea.

Come già verificato in altri arcovoli indagati negli anni precedenti, anche in questo ambiente, posto in corrispondenza dell'unica parte del monumento che conserva l'anello esterno (Ala) stanno emergendo informazioni preziose sulle vicende strutturali e sull'uso del monumento, a partire dalla sua fase di fondazione. Particolarmente significative le testimonianze relative all'uso produttivo-artigianale che caratterizzò la fase tardo-antica, quando nell'arcovolo si insediò un'officina vetraria. Secondo il Soprintendente Andrea Rossignoli "La riconversione di uno degli spazi dell'anfiteatro cittadino per l'impianto di

fornaci che riciclavano il vetro e producevano nuovi oggetti in vetro soffiato è senza dubbio una pagina molto interessante della storia del monumento. E' una fortunata opportunità che i lavori per le Olimpiadi ci offrono. Anche questo scavo conferma come l'Arena, nonostante le continue e reiterate modifiche subite nei secoli sia ancora un'eccezionale riserva di dati archeologici oltre che un potenziale laboratorio di studi e ricerche".

L'importanza delle testimonianze dello scavo ha suggerito alla Soprintendenza l'apertura straordinaria dell'arcovolo 65 al pubblico con la possibilità di avvicinarsi "in tempo reale" alle attività di scavo in progress. Grazie al lavoro sinergico tra tutti i diversi soggetti a vario titolo coinvolti, il 28 mag-

gio, con più turni di visita scaglionati tra le 16 e le 19, il pubblico - previa prenotazione sul sito Eventbrite - potrà dialogare con i funzionari archeologi e architetti della Soprintendenza e con i professionisti impegnati nello scavo visionando le strutture e i reperti più significativi.

Contenta dell'opportunità si è detta la vicesindaca e assessora all'Edilizia monumentale e ai Beni culturali Barbara Bissoli. "È importante - ha detto - che il pubblico possa scoprire e vedere con i propri occhi i ritrovamenti emergenti per rendersi conto del valore storico della nostra Arena".

"Gli scavi all'arcovolo 65 hanno regalato una bellissima sorpresa", ha concluso l'Amministratore Delegato di SIMICO, l'architetto Fabio Saldini.

AL VIA LA FASE DUE DEL MAXI CANTIERE

Via XX Settembre, spuntano le sorprese

Intervento anche sui pluviali che non sono collegati alla condotta idrica principale

Proseguono le lavorazioni sul cantiere di via XX Settembre, con gli interventi di sistemazione della fognatura e dell'acquedotto. Come previsto, a partire dal prossimo giovedì 3 giugno, il cantiere inizierà ad occupare la seconda fase, in avanzamento di circa cento metri fino al civico 48.

In aggiunta alle lavorazioni completate nei tempi previsti da cronoprogramma, sono state però rilevate nuove criticità relativamente al recapito delle acque piovane delle abitazioni, i cui pluviali, oggi, scaricano liberamente nel sottosuolo, creando potenziali rischi di improvvisi cedimenti e/o allagamenti; pertanto, si è scelto di chiedere all'impresa un ulteriore sforzo per collettarli tutti collegandoli alla nuova rete fognaria, in un sistema ordinato e sicuro. Questo imprevisto comporterà uno slittamento del disallestimento della prima area di cantiere che verrà mantenuta indicativamente fino ad inizio luglio, quando V-Reti darà avvio al rifacimento dei marciapiedi, senza incidere sulla riapertura al traffico di questo tratto di via. "Una scoperta che ci ha stupito, probabilmente era da tempo che non si faceva manutenzione sulla strada, poiché i pluviali sono davvero datati. Si tratta comunque di un inconve-



La mappa dei lavori verso il secondo stralcio in Via XX Settembre

niente che non dovrebbe incidere sulla tempistica complessiva del cantiere – ha spiegato l'assessore alle Opere complesse e mobilità, Tommaso Ferrari – che sta rispettando il cronoprogramma, con la prossima apertura del secondo stralcio dai primi di giugno. Il cantiere di Fase 1 (da via artiglierie a vicolo Maffi compreso), infatti, sarà mantenuto nelle attuali condizioni per andare a connettere i pluviali alla nuova condotta per tutto il mese di giugno. Da luglio l'area sarà asfaltata e V-Reti darà inizio al rifacimento completo, ed eventuale allargamento, di entrambi i marciapiedi, procedendo per cantieri di 20 + 20 metri. Questo tratto di via sarà riaperto al traffico veicolare, mentre non lo sarà il secondo stralcio che andrà da poco dopo vicolo Maffi all'altezza del civico 48. Quindi, il ritardo

sarà solamente relativo alla chiusura del primo cantiere, ma ciò non determina ritardi sul cantiere complessivo che procede velocemente, grazie alla collaborazione tra tutte le imprese coinvolte".

Il problema dello sversamento dei pluviali nel sottofondo stradale è emerso durante i lavori come ha sottolineato il presidente di Amt3, Giuseppe Mazza: "questo scarico non consente di avere un sottofondo stradale congruo: riteniamo che molti dei cedimenti e allagamenti verificatisi in via XX Settembre siano dovuti anche a questa annosa carenza di collegamento dei pluviali alla condotta idrica principale che è dimensionata per sopportare questo ulteriore carico. Questo tipo di pluviali sono circa ottanta e più o meno la metà si trovano nel primo tratto di cantiere".

Il primo stralcio di cantiere, sempre quello tra via dell'Artigliere e l'intersezione con via Maffi, con le lavorazioni di collegamento dei pluviali, sarà oggetto anche di una serie di interventi "che sarebbero state previsti nella seconda fase del cantiere, - è intervenuto Livio Negrini, consigliere delegato di V-Reti - quella del rifacimento dei marciapiedi, "cioè andremo ad anticipare l'abbassamento dei sottoservizi del gas e dei bypass elettrici sulla linea elettrica di bassa tensione, comprimendo ulteriormente i tempi del cantiere marciapiedi". Sul fronte della viabilità, "le criticità in zona via Torbido, - ha concluso il comandante della Polizia Locale, Luigi Altamura - all'incrocio con Ponte Aleardi, si stanno sensibilmente riducendo, a parte quando il clima non è favorevole e tutti utilizzano l'auto.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL SABATO A VILAFRANCA

Landini con la Comunità di Emmaus

Per i 40 anni dell'Associazione dialogherà con il fondatore e presidente Renzo Fior

Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, sarà a Villafranca sabato 24 maggio, alle 10, ospite d'eccezione della Comunità di Emmaus impegnata nei festeggiamenti per i suoi 40 anni. Il sindacalista dialogherà con Renzo Fior e Isabella Roveroni.

“Sarà un dialogo sul presente e sul futuro dei diritti sociali, del lavoro e dell'ambiente per costruire insieme – spiega il fondatore di Emmaus Villafranca Renzo Fior – una cultura di pace”.

Un secondo appuntamento, per il compleanno di Emmaus, sarà il 28 maggio, invece, al teatro Ferrarini di Villafranca, alle 20.45, si terrà lo spettacolo “Un nemico del popolo” di Henrik Ibsen, nell'adattamento di Rita Vivaldi, per la regia di Enzo Rapisarda, a ingresso libero.

Da quattro decenni al fianco di chi nella vita è inciampato e ha trovato qui un luogo per ricominciare, Emmaus Villafranca per tutto il 2025 ricorderà l'anniversario con incontri, conferenze ed eventi tra la sede nell'omonima località vicino al Tione e nella parrocchia di Madonna del Popolo, in seno alla quale tutto è nato nel 1985.

“Affronteremo temi attinenti l'impegno di



Maurizio Landini e Renzo Fior

Emmaus: diritti, giustizia sociale e ambientale, pace e libertà di circolazione, lotta alla miseria, impegno per un'economia etica e solidale, dignità della persona”, continua Fior.

Nel luglio 1985 a Villafranca fu promosso un campo di lavoro per giovani di tutta Europa la cui attività era la raccolta, cernita e vendita del materiale usato donato dalle famiglie a Emmaus. Il mercatino era allestito dapprima sopra la chiesa in costruzione della Parrocchia di Madonna del Popolo e poi nell'attuale sede, in località Emmaus. Nel settembre 1985 si iniziò ad accogliere i primi comunitari presso l'ex scuola di Pozzomoreto di Villafranca. Negli anni successivi la comunità si è poi spostata nell'attuale

sede lungo il Tione che comprende la casa della comunità, l'ufficio, un appartamento per l'accoglienza di situazioni di emergenza, un magazzino per la cernita dei materiali da riciclare e infine lo spazio per la vendita di mobili, oggetti, libri, vestiario recuperati dall'attività di sgombero nelle case.

Proprio dando una seconda vita agli oggetti, si offre una seconda vita alle persone. Da quarant'anni, infatti, Emmaus Villafranca è al fianco di persone fragili o solo di chi ha bisogno di un luogo per riprendere in mano la propria vita, senza pregiudizi. E, a sua volta, può trovare un ruolo e la possibilità di aiutare chi rimane indietro. Infatti le persone accolte contribuiscono all'attività di Emmaus a

fianco dei volontari.

Emmaus Villafranca in 40 anni ha ospitato circa 800 persone tra uomini in comunità, e donne e minori in emergenza. Con il denaro ricavato dal mercatino sostiene progetti di solidarietà nelle aree più povere del mondo, in zone di conflitto o in ambiti di emergenza sociale. Ha inviato in 39 Paesi 3,8 milioni di euro – anche grazie a donazioni di cittadini e gruppi – e 40 container di materiale in Argentina, Benin, Bosnia, Burkina Faso, Burundi, Colombia, Congo, Togo, Perù. È intervenuta nella ricostruzione post Tsunami in India; ha terminato diverse missioni durante le guerre nei Balcani degli anni '90; ha costruito pozzi per l'acqua in Benin, per le popolazioni sul lago Nokoué.

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO A MONTORIO IL MOVIMENTO CIVICO CHIAMA A RACCOLTA

Aria di elezioni, la sfida di Traguardi

Convocati i rappresentanti civici della Provincia e della Regione in vista del voto

C'è aria di elezioni in Veneto, e in vista delle consultazioni del prossimo autunno per rinnovare Consiglio e Presidente della Regione, il movimento civico Traguardi chiama a raccolta colleghi e colleghi civici dalla provincia di Verona e da tutto il Veneto per discutere insieme di quanto l'apporto di chi fa politica fuori dai partiti, ma in collaborazione e sinergia con essi, potrà e dovrà essere fondamentale per fare la differenza ai seggi e costruire un progetto progressista solido e coinvolgente per una comunità ampia.

L'appuntamento è fissato per mercoledì 28 maggio al Circolo Primo Maggio di Montorio, con inizio alle 18.30 per un aperitivo per "fare squadra" e scaldare il clima, prima dell'incontro politico vero e proprio, che avrà inizio alle ore 20.00. Ospiti del movimento civico progressista di Verona esponenti di liste civiche che amministrano, in ruoli di governo ma anche dai banchi dell'opposizione, comuni grandi e piccoli del nostro territorio, che si confronteranno sui problemi che accomunano gli enti locali nel rapporto quotidiano con la Regione, ma anche sulle sfide e sulle opportunità derivanti dal fare rete per costruire il Veneto



I rappresentanti di Traguardi si preparano alle regionali del futuro.

L'evento sarà articolato in due tavoli distinti, il primo dei quali, incentrato sulle sinergie da attivare e coltivare fra le amministrazioni della Provincia di Verona, vedrà come ospiti Roberta Tedeschi (Sindaca di Povegliano Veronese), Erica Vianini (Vicesindaca di Caprino Veronese), Diego Porfido (Consigliere comunale di Legnago), Elisa Ferrarini (Consigliera comunale di Fumane) e sarà moderato da Giacomo Cona, consigliere comunale di Traguardi.

Il secondo tavolo sarà invece dedicato alla dimensione regionale, per discutere delle tante questioni che, in tutto il territorio Veneto, mettono gli amministratori locali di fronte alla necessità di fare i conti con una Regione che non ha saputo affrontare e sciogliere

numerosi nodi che interessano concretamente la qualità della vita dei cittadini, a partire da sanità, trasporto e questione abitativa. A dialogare con Mirella Balliana (Sindaca di Vittorio Veneto), Francesca Benciolini (Assessora di Padova), Elia Pizzolato (Consigliere di Vicenza) e Manuel Remonato (Consigliere di Bassano del Grappa) sarà Tommaso Ferrari, Assessore ad Ambiente, mobilità e transizione ecologica del Comune di Verona.

"Siamo convinti che la nostra Regione, troppo spesso descritta come graniticamente dominata da una politica conservatrice, abbia in tantissime amministrazioni e realtà civiche una linfa preziosa e vitale per la sua rigenerazione futura", conclude Pietro Trincanato, consigliere comunale di Traguardi

+EUROPA Veronetta e critiche dal pulpito

La gestione delle criticità di un quartiere come quello di Veronetta è sempre motivo di polemica. Stavolta Anna Lisa Nalin e Elisa Preciso del direttivo di +Europa intervengono per stigmatizzare una lettera diffusa da don Adriano Avesani riferita ai problemi di Veronetta, al quale consigliano "di indossare abiti normali, di aprirsi ai problemi degli ultimi, di frequentare le mense per i 'senza fissa dimora', di cercare un contatto con le tante persone che sono alla deriva e che hanno bisogno di conforto". Le due esponenti di +Europa ricordano che "Fin dall'insediamento di questa amministrazione i problemi di Veronetta è stati affrontati in modo costante, con il coinvolgimento del territorio, soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi e grazie al lavoro di decine di associazioni e quindi dei loro meravigliosi volontari".



Piazza Santa Toscana

IL PROGETTO ON-VOLT HA OTTENUTO DUE IMPORTANTI RICONOSCIMENTI

Agsm e nuovi assunti, integrazione ok

Premiato un lavoro corale per mettere le persone al centro del processo produttivo

Il progetto ON-VOLT di Agsm Aim ha ottenuto due importanti riconoscimenti a livello nazionale, confermandosi una best practice nel panorama dell'innovazione HR e della trasformazione organizzativa.

“ON-VOLT: Accendi il tuo futuro in azienda” è il percorso di onboarding sviluppato da Agsm Aim per accompagnare i neoassunti nei primi mesi di lavoro. Il progetto combina strumenti digitali e momenti in presenza, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione delle nuove persone, trasmettere i valori del Gruppo e promuovere una cultura organizzativa evoluta, orientata alla partecipazione e alla crescita condivisa.

Il primo premio, l'HR Innovation IMPACT Award 2025, è stato assegnato dall'Osservatorio HR Innovation Practice del Politecnico di Milano il 13 maggio durante il convegno “Tracciare la rotta del cambiamento: AI, nuove strategie e competenze per il futuro”. Il progetto è stato premiato per aver “supportato la creazione di un'identità aziendale condivisa e la trasmissione ai nuovi assunti dei suoi valori. Tramite l'implementazione di iniziative fisiche e digitali, la progettualità ha abilitato l'in-



Da sinistra: Gabriella Fiordalice, Silvia Anguzza, Gloria Gelmetti e Francesca Piccolboni. Sotto, la cerimonia di premiazione di HR Innovation



tegrazione delle nuove persone, la diffusione della cultura del feedback e del cambiamento in ottica digitale”.

A una settimana di distanza, è arrivato anche il Premio “PA Aumentata 2025” nella categoria “Organizzazioni Intelligenti”, assegnato in occasione del Forum PA 2025 tenutosi il 21 maggio. Il premio ha

riconosciuto la rilevanza e l'originalità del progetto ON-VOLT come leva per costruire un'identità aziendale condivisa, rafforzare il senso di appartenenza e abilitare il cambiamento in chiave digitale.

«Siamo orgogliosi di questi riconoscimenti, che premiano un lavoro corale e testimoniano l'impegno

del Gruppo AGSM AIM nel mettere le persone al centro del cambiamento – ha dichiarato Nicola de Iorio, direttore People Transformation di Agsm Aim – ON-VOLT rappresenta il nostro modo di accogliere chi entra in azienda: con attenzione, visione e strumenti innovativi, capaci di creare connessioni autentiche e durature.»

L'ANALISI DI FRANCESCO PAROLINI DELLA TENUTA MALAVASI

Vino, i dazi rendono difficile l'export

Ma il Lugana che guarda alla salute e alla sostenibilità va in controtendenza

Da una parte i dazi che rendono difficile l'export, vedi gli Usa; dall'altra la crisi economica di partner storici e affidabili come la Germania; aggiungi le nuove tendenze di consumo che puntano a preferire bevande a basso contenuto di alcol se non completamente alcol free, per il mondo del vino non è uno dei momenti migliori. Ma c'è chi va in controtendenza, come spiega Francesco Parolini, amministratore unico della tenuta Malavasi di cui Daniele Malavasi è il volto storico e responsabile commerciale.

"Possiamo dire che il Lugana è un prodotto che va assolutamente in controtendenza; abbiamo vinto diversi premi anche all'ultimo Vinitaly come miglior Lugana Riserva; siamo stati finalisti al Gran Priorato del Lugana con il Lugana fermo e abbiamo vinto il primo premio per le bollicine con il Lugana spumantizzato, più altri premi internazionali".

Storicamente la famiglia Parolini, che si occupa di attività agricole e del settore viticolo e vitivinicolo, ha da generazioni un'azienda viticola, la Oliveto Sandrà, poi cresciuta in azienda vitivinicola con 230 ettari di vitati di cui 120 a Lugana. Quando la storica azienda di famiglia che vende vini sfusi, uva,

mosti, ha deciso di crescere passando anche a imbottigliare, è stata avviata la partnership con Daniele Malavasi e la sua cantina, unendo produzione e commercializzazione per cui è nata la Tenuta Malavasi.

"L'ultimo Vinitaly è stato positivo, c'era meno pubblico che poteva disturbare e più clientela business, abbiamo potuto conoscere importatori e contattare nuovi mercati. Siamo stati contenti".

C'è sempre il nodo dei Dazi di Trump però.

"La tenuta Malavasi non distribuisce negli Stati Uniti, ma stavamo chiudendo un contratto per 100 mila bottiglie che sarebbero andate nel circuito di una grande catena commerciale, con un marchio ad hoc e siamo ancora in stand by. Va detto che i dazi sono ancora al 10%, non sono ancora cresciuti al 20% come annunciato e si lavora per dividere a metà il costo, 50% tra produttore e importatore".

E' chiaro che i dazi commerciali sono un incubo per un settore che è "in forte flessione -afferma Francesco Parolini- soprattutto per quanto riguarda il consumo dei vini rossi, I bianchi, che sono più leggeri, e le bollicine, vini con gradazione bassa e ritenuti quindi più



I vigneti della tenuta Malavasi

salutari riescono a salvarsi sul mercato. Noi grazie al Lugana riusciamo ad aumentare la produzione di bottiglie e la vendita, ma per le altre doc c'è forte preoccupazione. pensiamo all'Amarone, al Bardolino e così via. Lo stesso Lugana, che nella Germania il principale mercato di estimatori, risente della crisi tedesca".

Ma si stanno anche affermando nuove tendenze, che guardano alla salute e alla sostenibilità, per esempio con i vini dealcolati.

"Ma si fa una grande confusione, perché non è detto -spiega Parolini amministratore unico di Tenuta Malavasi- che un prodotto più salutare sia anche più sostenibile per la natura. Il vino dealcolato non fa male, però non è sostenibile perché il processo per

togliere l'alcol richiede uno spreco enorme di acqua ed energia. Posso capire che i consumatori vadano alla ricerca di vini con gradazione alcolica più bassa e in questo senso i rossi si stanno adeguando: è più facile un Amarone a 15 gradi piuttosto che uno a 18 gradi". I produttori quindi su cosa devono puntare?

"Questa è una fase difficile, per cui viene premiata la qualità rispetto alla quantità e su questo si deve puntare. Visto che la tendenza del consumatore è bere meno ma meglio, anche chi produce deve produrre meno ma meglio. E anche se le produzioni sono convenzionali, come le nostre, è fondamentale avere, come le abbiamo noi, le certificazioni e gli attestati di qualità".

SABATO 24 MAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ

Custodi dell'acqua per scoprire l'Adige

Dalle 10 alle 18 speciali escursioni e momenti di rilevazione con partenza dal Lazzaretto

Per festeggiare la Giornata Mondiale della Biodiversità 2025 il prossimo sabato 24 maggio si terrà a Verona l'evento speciale Custodi dell'Acqua, un'esperienza fra arte, tecnologia e scienza alla scoperta del fiume Adige e del progetto artistico Udatinos, la pianta interattiva alimentata dai dati, che comunica agli esseri umani il benessere dell'acqua generando suoni e luce, a cura dell'artista e ricercatrice Oriana Persico.

Dalle ore 10 alle 18, con partenza dal Lazzaretto di Verona, il pubblico potrà partecipare a speciali escursioni e momenti di rilevazione dei dati del fiume Adige, della durata di un'ora ciascuno e rivolti a tutti, comprese le famiglie con bambini dai 6 anni d'età. L'iniziativa si inserisce tra le azioni di punta del programma pubblico del progetto Panta Rei, promosso da Fondazione Cariverona e a cura dell'associazione Urbs Picta, in collaborazione con numerosi enti territoriali, nell'ambito della residenza artistica di Oriana Persico, grazie alla quale Udatinos da Palermo è arrivata a Verona.

Il processo, che da febbraio scorso ha coinvolto gli studenti e le studentesse dell'Istituto di Istru-

zione Superiore "Ferraris Fermi" e dell'Università di Verona, si apre per la prima volta alla città, invitando gli abitanti a diventare "Custodi dell'Acqua". Infatti, al centro della giornata esperienziale del 24 maggio, all'insegna del contatto con la natura e la tecnologia, c'è la "Datageneration", il rituale grazie al quale i Custodi dell'Acqua, muniti di un kit di sensori, impareranno a rilevare, conoscere e generare i dati che alimenteranno la vita e lo sviluppo dell'opera. A guidare l'esperienza saranno le studentesse e gli studenti che hanno preso parte al percorso, con la collaborazione di Alessandro Pezzo, ecologo e volontario di Legambiente Verona, che accompagnerà i gruppi alla scoperta della biodiversità del fiume, e delle specie vegetali e animali che lo popolano. Un momento per indagare la nostra relazione con l'ambiente, l'acqua dell'Adige e il delicato rapporto che intercorre fra arte, scienza, tecnologia e partecipazione civica. E per conoscere in anteprima l'installazione artistica Udatinos Verona con le voci dei suoi protagonisti. L'opera, che sarà presentata ufficialmente in ottobre nella cornice di ArtVerona 2025, conser-



Sabato si va alla scoperta dell'Adige

verà e restituirà al pubblico le preziose memorie e i dati di questa giornata. Il primo gesto di un legame con gli abitanti e il territorio di Verona basato sulla cura, che Udatinos intende costruire e alimentare nel tempo.

"In quest'ottica - ha concluso Oriana Persico - il protagonismo della comunità educante si sta rivelando straordinario. Il dipartimento di informatica dell'Università di Verona ha condiviso con i Custodi la sua ricerca sull'acqua e la sensoristica

avanzata, aprendosi con entusiasmo a collaborazioni future. E la scuola è in vivo fermento: nello scorso workshop l'Istituto Fermi ha messo a disposizione attrezzature di sua proprietà per la prima Datageneration. Grazie alla prof.ssa Vera Papuzza e alla sua classe sono state effettuate rilevazioni più complesse per analizzare la presenza di microrganismi nell'acqua e gli studenti stanno preparando un report. Anche questi dati faranno parte dell'opera".

AGS HA CONCLUSO IL LAVORI SUL LAGO

Nuovo acquedotto contro le dispersioni

L'investimento complessivo è di 261 mila euro. Opere prima dei grandi flussi turistici

Azienda Gardesana Servizi ha realizzato un importante intervento per eliminare la dispersione idrica nel centro storico di Bardolino, lungo le vie Borgo Cavour e Verdi. I lavori infrastrutturali, che hanno previsto la sostituzione delle condotte di acquedotto e delle saracinesche deteriorate, sono stati conclusi, come da cronoprogramma, prima dell'arrivo dei grandi flussi turistici.

“L'intervento infrastrutturale completato nelle due vie del centro di Bardolino – spiega Angelo Cresco, presidente AGS – determina un notevole beneficio, perché riduce le perdite idriche, con una gestione più sostenibile e razionale dell'acqua potabile. L'intervento, che ha richiesto un investimento complessivo di 261 mila euro, è a favore di tutta la popolazione del territorio, perché contribuisce ad ottimizzare i costi di gestione e i consumi energetici della rete di acquedotto gestita da AGS, oltre al risparmio di una risorsa preziosa come l'acqua”.

Il progetto ha previsto la posa di un nuovo tratto di condotta di grande diametro in ghisa sferoidale per adeguare il collegamento della dorsale idrica proveniente dal campo pozzi di Cisano (via Verdi)



I lavori a Bardolino di Azienda Gardesana Servizi

e la sostituzione della linea esistente (oltre 200 metri) con nuove condotte in polietilene ad alta densità di prestazioni superiori, in grado di garantire la lenta propagazione in caso di fratture. I lavori hanno previsto anche la sostituzione delle saracinesche ammalorate e gli stacchi alle utenze.

“L'intervento realizzato da AGS rappresenta un esempio virtuoso di pianificazione integrata tra infrastrutture e valorizzazione urbana – spiega Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS –. I lavori hanno previsto la completa sostituzione delle condotte di acquedotto nelle vie Borgo Cavour e Verdi, come intervento propedeutico alla realizzazione della nuova pavimentazione di pregio curata direttamente dall'Ufficio tecnico

comunale. Il coordinamento posto in atto tra AGS e l'Amministrazione comunale, scaturito dall'esigenza di dare corso nel più breve tempo possibile alla riqualificazione dell'arredo urbano in alcune vie del centro storico di Bardolino, ha consentito di realizzare le nuove condotte idriche e completare la nuova pavimentazione nei tempi prestabiliti, ottimizzando, nel contempo, i costi di realizzazione grazie alle sinergie di impresa messe in campo. Il cantiere è progredito per fasi successive senza soluzione di continuità così da diminuire i disagi ai cittadini e alle attività turistico-commerciali della zona”.

“Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra enti possa tradursi in benefici tangibili per la comunità – sottolinea

Daniele Bertasi, sindaco di Bardolino –. L'ammmodernamento della rete idrica non solo garantisce maggiore efficienza e sostenibilità, ma si inserisce perfettamente nel più ampio percorso di riqualificazione urbana che stiamo portando avanti nel centro storico. Ringrazio Azienda Gardesana Servizi per la professionalità e il rispetto dei tempi, fondamentali in vista dell'avvio della stagione turistica. Un ringraziamento sentito va anche a tutte le attività commerciali e turistiche della zona, che hanno dimostrato grande collaborazione e pazienza durante lo svolgimento dei lavori. È attraverso interventi come questo, e grazie al contributo di tutti, se possiamo costruire un territorio sempre più accogliente, moderno e attento alle esigenze dei cittadini e dei visitatori”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO B.A. IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL BILANCIO

Opere pubbliche con 740 mila euro

I principali interventi riguardano la scuola e la manutenzione della caserma dell'arma

Il Consiglio Comunale di San Martino Buon Albergo ha approvato il bilancio 2024 e contestualmente ha già destinato l'avanzo dello stesso per finanziare numerosi interventi di manutenzione e nuove opere pubbliche da realizzare nei prossimi mesi. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 740 mila euro che mira a migliorare la qualità urbana e la sicurezza del territorio, con particolare attenzione alle scuole, alla viabilità, al verde pubblico e alla mobilità dolce.

Nel dettaglio, i principali interventi finanziati sono: 120 mila euro per la sistemazione dei tetti sopra l'aula di informatica e la palestra della scuola Salvo d'Acquisto, per garantire la sicurezza e il comfort degli studenti; 50 mila euro per lavori di manutenzione presso la Caserma dei Carabinieri di via Genova, a supporto delle forze dell'ordine che operano sul territorio; 370 mila euro per la realizzazione e riqualificazione di ponti ciclopedonali: saranno rifatti i ponti sul fiume Fabbio in via Salieri e nel parco di via Venezia, e verrà costruito un nuovo ponte ciclopedonale a Mambrotta; 150 mila euro per manutenzioni stradali, sistemazione di marciapiedi e la realizzazione di nuove caditoie per miglio-



Il Municipio di San Martino Buon Albergo

rare il deflusso delle acque piovane e prevenire allagamenti e 50 mila euro per le aree verdi, con l'acquisto di nuovi giochi per parchi e spazi pubblici destinati ai più piccoli.

Questi nuovi interventi si inseriscono in una più ampia programmazione che vede già conclusi lavori come l'asfaltatura di viale del Lavoro, viale dell'Industria e il parcheggio di viale dell'Industria, in corso l'ampliamento della pista ciclabile in via Vittorio Veneto, e in partenza – condizioni meteo permettendo – opere strategiche come il nuovo asilo a Casette, la nuova mensa scolastica presso le scuole Todaro, un nuovo stralcio del polo culturale Avesani, l'asfaltatura di via Abba e la nuova ciclabile di via Venezia.

“Questi interventi – dichiara il Sindaco di San Martino Buon Albergo, Giulio Furlani – dimostrano l'im-

pegno concreto dell'Amministrazione per una città più sicura, funzionale e vivibile. Interveniamo in modo puntuale su scuole, strade, ponti e aree verdi per valorizzare ogni quartiere del nostro Comune. Crediamo che ascoltare le esigenze del territorio e dei cittadini sia fondamentale per attuare una programmazione puntuale che ci consente di dare risposte efficaci”. “Lavoriamo – aggiunge il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Mauro Gaspari – con un'ottica di programmazione e continuità. Dopo i cantieri già conclusi e quelli in corso, questa nuova tranche di interventi ci permette di proseguire senza sosta nella riqualificazione del territorio. I fondi stanziati ora ci consentiranno di avviare entro l'estate opere molto attese, migliorando concretamente la qualità della vita dei residenti.”

COLOGNOLA Vetriere, sottoscritto l'accordo

Come programmato, si è tenuto, in sede regionale, un incontro relativo alla procedura di riduzione del personale per 49 lavoratori su un totale di 280 avviata da Vetriere Riunite di Colognola ai Colli lo scorso 7 marzo nell'ambito di un processo di riorganizzazione aziendale. Dopo oltre tre mesi di trattativa l'incontro ha portato alla sottoscrizione di un accordo quadro. In luogo dei licenziamenti unilaterali inizialmente comunicati dall'azienda, la soluzione condivisa oggi dalle parti prevede soltanto fuoriuscite volontarie supportate da un incentivo messo a disposizione dall'azienda e l'impiego di un ammortizzatore sociale straordinario. Per i lavoratori in esubero, la Regione ha già dichiarato la propria disponibilità ad impiegare le politiche attive finalizzate ad agevolare il loro ricollocamento.



Le Vetriere Riunite

LEGNAGO. LUNEDÌ 26 MAGGIO CON IL PROGETTO DELLA REGIONE

All'Istituto Silva si fa "la scuola sicura"

La mattinata si aprirà con la simulazione di un terremoto e prove di evacuazione

L'Istituto Agrario Antonio della Lucia a Feltre (BL) domani, 23 maggio; L'Istituto Superiore Giovanni Silva a Legnago lunedì 26 maggio; il Liceo Scientifico Jacopo da Ponte a Bassano (VI) mercoledì 28 maggio.

Sono queste le prossime tre tappe del circuito "Scuola Sicura Veneto", Progetto ideato dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile per insegnare agli alunni con una didattica semplice comportamenti corretti volti a prevenire possibili pericoli e incidenti.

"Prosegue con successo questa esperienza- spiega l'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - nata per educa-



L'Istituto Superiore Giovanni Silva- Ricci a Legnago

re gli alunni a comportamenti sicuri. Anche questa primavera, secondo il format ormai rodato da anni, la mattinata nelle tre scuole si aprirà con la simulazione di un terremoto che causa anche un principio di incendio, con le prove di evacuazione,

dove saranno spiegate le procedure in caso di sisma e di incendio: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori".

Successivamente, sotto la guida tecnica del per-

sonale regionale dell'Assessorato e della direzione Protezione Civile, insieme ai vigili del fuoco, alle forze locali di polizia e al Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile si svolgerà un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti.

NOGARA. DOPO LA CESSAZIONE DEL DOTTOR BAZZUCCO

Servizio medico ampliato

La sede di Nogara presso il Csp Stellini per il servizio medico distrettuale amplia l'orario e i giorni di servizio per i cittadini senza Medico di Medicina Generale del Distretto 3 - Pianura Veronese. Da giovedì 22 maggio, a seguito della cessazione del dottor Renato Bazzucco, è aperto dal lunedì al venerdì. Le attività sono così strutturate: Orario accesso telefonico: dalle ore 9:00 alle 11:00 al

numero 045 6106373.

Orario accesso libero: dalle ore 11:00 alle ore 14:00.

Dalle ore 14:00 alle 15:00 smaltimento degli accessi liberi.

Dalle ore 15:00 alle 19:00 attività su programmazione, ambulatoriale e domiciliare.

Qualora l'organizzazione predisposta non sarà sufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione, l'Azienda ULSS 9 valuterà

le opportune azioni per integrare il servizio offerto.

Il Servizio Medico Distrettuale è una misura straordinaria e temporanea per rispondere ai bisogni di quella parte di popolazione che non riesce a trovare la disponibilità di un medico e garantisce tutte quelle prestazioni di assistenza primaria generalmente fornite dal medico di medicina generale, come prescrizioni di far-



Il Csp Stellini a Nogara

maci, prestazioni strumentali e specialistiche, certificazioni, visite ambulatoriali e a domicilio.

L'accesso all'ambulatorio è strutturato su prenotazione, prevedendo fasce orarie di contatto telefonico per fissare l'appuntamento.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Tra senso di responsabilità e giustizia

Perché le persone decidono di rispettare le leggi. Motivazioni di comportamento deviante

Ogni anno, il 23 maggio, si celebra la "Giornata della legalità", volta alla commemorazione delle vittime di tutte le mafie e di coloro che hanno lottato per la legalità, a volte a costo della propria vita.

Il rapporto tra psicologia e sistema legale è fondamentale per garantire una giustizia equa, prevenire comportamenti illeciti e promuovere una cultura della legalità all'interno della società.

La relazione tra legalità e psicologia promuove un ambito interdisciplinare variegato che coinvolge aspetti giuridici, morali, sociali, e cognitivi. Uno dei principali punti di connessione riguarda la psicologia della legalità, ovvero una branca della psicologia sociale che studia i meccanismi psicologici legati all'adesione o alla violazione delle norme legali.

Un settore che analizza come avviene l'interiorizzazione delle regole e perché le persone decidono di rispettare le leggi. Una branca che studia come si sviluppa la percezione della giustizia e di come i cittadini valutano la legittimità delle leggi e delle Istituzioni; le motivazioni di un comportamento deviante ovvero cosa può portare una persona a infrangere la legge (come ad esempio la fru-

VERONA E L'OPERAZIONE MILLENNIUM

Verona non vuole i soldi sporchi delle mafie: il M5S chiede un presidio DIA per rafforzare la legalità sul territorio ed azioni urgenti. Gli arresti dell'operazione "Millennium" dicono una cruda verità: Verona è nel mirino degli interessi capitalistici della 'ndrangheta. Il Movimento 5 Stelle esprime la più ferma condanna per queste infiltrazioni, soprattutto in considerazione degli importanti investimenti e lavori infrastrutturali in corso e in vista di grandi eventi futuri come le Olimpiadi. Tutta-

strazione, la mancanza di controllo, i fattori ambientali o individuali...etc.); l'educazione alla legalità cioè il promuovere nei giovani un senso di responsabilità e giustizia.

Un altro importante punto di connessione riguarda la psicologia giuridica e forense.

Una scienza che studia il comportamento umano in ambito legale, con applicazioni nei processi penali e civili. Gli ambiti applicativi sono molteplici e riguardano la perizia psicologica, le valutazioni della capacità di intendere e volere, della pericolosità sociale, delle competenze genitoriali...

Altre applicazioni riguardano il delicato ambito della testimonianza e l'im-

patto che può avere su di essa la memoria, la credibilità degli stessi nonché le tecniche di interrogatorio... etc. Un'altra attuazione riguarda la stesura di profili criminali, tramite lo studio delle personalità delinquenziali, come serial killer o autori di reati particolarmente violenti. Utilizza tecniche psicologiche per creare profili di sospetti e comprendere le motivazioni di comportamenti criminali, contribuendo alle indagini e alla prevenzione del crimine. Un altro importante punto di connessione riguarda i fattori psicologici nella costruzione dell'idea di legalità che non è solo il rispetto formale delle regole, ma soprattutto una cultura che si costrui-



torare e contrastare l'espansione mafiosa, fornendo un punto di riferimento costante per le forze dell'ordine e la magistratura, anche alla luce del nuovo Codice degli appalti che porta con sé il rischio di una minor trasparenza negli appalti pubblici.

sce pian piano nel tempo. L'educazione civica, il senso del valore morale, lo sviluppo della responsabilità individuale e sociale, la capacità di regolazione delle emozioni (come rabbia, senso di colpa, empatia e vergogna...) influenzano il comportamento legale/illegale che si instaura fin dall'infanzia. Naturalmente l'influenza esterna, familiare prima dei gruppi e dell'ambiente sociale poi, nonché la pressione sociale e il contesto culturale in cui si è immersi possono spingere a loro volta verso o contro la legalità.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

L'ARCHITETTURA DELLE CHIESE VERONESI.

TIZIANO BRUSCO

Tornando al tema delle nuove chiese costruite secondo le indicazioni dei documenti della Conferenza Episcopale Italiana, dove il punto nodale non è solo quello di creare uno spazio dentro cui celebrare, ma mettere insieme tutti quegli elementi e luoghi liturgici che devono parlare, raccontare il mistero che in esse si celebra, vorrei parlare oggi della chiesa di San Pietro da Verona a Balconi di Pescantina.

Negli ultimi anni in provincia di Verona, e' stata costruita questa nuova chiesa, la cui progettazione e realizzazione oltre che dei locali di ministero pastorale è stata resa possibile grazie al contributo 8Xmille della chiesa cattolica. Nei primi anni la parrocchia contava 1.392 abitanti e come luogo per le celebrazioni liturgiche veniva utilizzato un piccolo capannone in precedenza adibito ad officina. Si iniziò da subito a pensare alla costruzione della nuova chiesa e nel 1972 ebbero inizio i lavori per la realizzazione di un grandioso progetto dell'ing. Enrico Trevisani che prevedeva la realizzazione di una chiesa a pianta centrale culminante con una cuspide.

Il 19 febbraio 2004 all'unanimità si decide di dar corso al completamento della chiesa e delle opere pastorali.

Nei mesi successivi con l'aiuto di esperti nominati

Balconi di spiritualità



dalla Diocesi di Verona, si decide di scegliere il progettista della nuova chiesa mediante un concorso privato ad inviti.

Il 12 febbraio 2007 il Vescovo invia alla parrocchia una lettera di sostegno per la costruzione della chiesa con la quale assicura la collaborazione degli Uffici Diocesani preposti.

Come ricordato nella nota pastorale della CEI per la costruzione delle nuove chiese, il dialogo tra progettisti e committenti ha reso possibile la riscrittura del progetto, sotto la guida del liturgista del parroco e la collaborazione di alcune artiste.

Un potente muro segna la soglia del sagrato concepito come interno urbano dove convivono le presenze della chiesa, del campanile e dei locali per il ministero pastorale parrocchiali. E' un luogo di riflessione e di silenzio,

capace di accogliere momenti di festa e di aggregazione, che si distingue senza separarsi dall'ambiente circostante.

L'insieme si presenta come un percorso a spirale che conduce in modo progressivo, dalla porta urbana alla porta della chiesa e da lì all'interno della chiesa fino all'altare inevitabile punto conclusivo di tutta la composizione. Entrando nella chiesa ci si trova di fronte al Fonte Battesimale e solo in un secondo momento, si scopre l'aula liturgica culminante secondo l'antica tradizione con l'abside e l'altare. Ogni ingresso in chiesa in questo modo è attraverso il fonte memoria viva dell'istante in cui ogni cristiano è stato afferrato da Cristo attraverso la Sua Chiesa.

La presenza del fonte "permette" poi di mutare la direzione del proprio

sguardo e di convertirsi verso l'altare, centro dell'aula liturgica.

L'interno della Chiesa è avvolto dalla luce, che rende evidente uno spazio che da profano si fa sacro. La tenue luce che all'alba entra dall'alto, attraverso tre strette feritoie incise nella terminazione dell'abside, da semplice sussurro diventa luce piena, riferimento all'azione creatrice di Dio ed alla venuta di Gesù.

L'importanza della luce esaltata anche dall'uso dei materiali, prefigura la pienezza dei tempi ultimi. L'impianto della chiesa si completa con la cappella feriale e la sagrestia.

All'interno della cappella feriale è ricavato lo spazio per i confessionali, in modo che il Sacramento della Riconciliazione possa essere celebrato in uno spazio misurato e raccolto che favorisca la riflessione personale.

L'ESTATE TEATRALE PRENDE IL VIA IL 27 GIUGNO AL TEATRO ROMANO

Contaminazioni musicali in 10 concerti

Un programma eclettico ideato da Eventi con grandi protagonisti internazionali

“Contaminazioni Musicali”, nell’ambito dell’Estate Teatrale Veronese (27 giugno – 22 settembre) è la rassegna ideata da Eventi Verona nello splendido Teatro Romano, in programma dal 27 giugno al 28 luglio 2025: dieci artisti di livello italiano e internazionale, con storie ed esperienze musicali differenti, in continuo dialogo tra loro.

Pop, rock, jazz, soul, etno e world music, folk, funk, prog, classica ed elettronica: l’eclettismo di “Contaminazioni musicali”, unito all’alta qualità della proposta artistica, è una garanzia dell’attrattività del programma di Eventi Verona, in grado di catturare l’attenzione non solo di chi segue la musica «che gira intorno», in radio e in streaming, ma anche di curiosi, neofiti, giovani, famiglie e turisti. Nell’estate veronese, “Contaminazioni musicali” si propone come appuntamento di alto livello, riservato a un pubblico eterogeneo (dagli adolescenti agli spettatori maturi) grazie a concerti di artisti che porteranno sul palco del Teatro Romano, percorsi, sonorità, mondi differenti, ma uniti dall’intento di una proposta musicale originale, di taglio internazionale, in linea con una città aperta al mondo come

Verona.

“Verona è una città che non vive di sola storia e tradizione, anzi guarda con curiosità e apertura alle nuove forme espressive”, spiega Marta Ugolini, Assessora alla Cultura del Comune di Verona. Adare il via alla rassegna, il 27 giugno alle ore 21.15, sarà CAT POWER cantautrice americana, con il suo omaggio a Bob Dylan e al concerto del 1966 alla Royal Albert Hall. Atteso a metà anni Sessanta come il messia del folk e della contestazione, il futuro Premio Nobel volava invece in tour per il mondo con un set a tutto rock che raccoglieva pochi applausi, tanti fischi, buuuu!, avanzi di cibo e insulti, fino a quell’urlo («Giuda!») di uno spettatore inglese che si sentiva tradito.

A 50 anni di distanza, quei concerti sono entrati nella storia della musica del ‘900 e sanciscono l’età adulta del rock, attraverso canzoni che hanno scardinato le coscienze come “Like a rolling stone”, “Ballad of a thin man”, “Desolation Row” e “Visions of Johanna”. «Dai, sono tutte canzoni di protesta», rispondeva Dylan ai fan che non sopportavano la sua “svolta elettrica”.

Cat Power, voce affascinante dell’indie-rock



I Calibro 35 arrivano a Verona il 20 luglio

americano, la sera del 27 giugno ripercorre in tutto e per tutto quel concerto (ovviamente senza fischi, né avanzi di cibo, né Giuda...), mettendo in luce la potenza del connubio musica & parole dylaniano. Altre contaminazioni la sera del 28 giugno, con un trio di virtuosi provenienti da diversi angoli d’Europa: il trombettista sardo Paolo Fresu, il fisarmonicista francese Richard Galliano e il pianista svedese Jan Lundgren. Si prosegue il 29 giugno: ancora altri intrecci e visioni che s’incontrano, quelli del pianista Stefano Bollani e del percussionista indiano Trilok Gurtu, due artisti che vivono a ottomila chilometri di distanza, eppure così vicini da dialogare senza soluzione di continuità fin dal loro primo incontro, in un susseguir-

si di suggestioni musicali, spunti, citazioni ed esplorazioni.

C’è attesa anche per il concerto di Max Richter il 5 luglio.

Canzone d’autore tinta di pop & soul, invece, con il concerto di Jack Savoretti il 13 luglio.

Il 19 luglio palco, Simone Cristicchi per un viaggio “Dalle tenebre alla luce”. Al Teatro Romano il 20 luglio arrivano i Calibro 35. E il 26 luglio arriva a Verona Irene Grandi con il suo concerto “Fiera di me”. E visto che di “Contaminazioni musicali” si parla, era impossibile non inserire in questa rassegna un artista come Goran Bregovic il 27 luglio. Affascinante infine gli scambi tra diverse tradizioni musicali che porta avanti la popstar Gaia, sul palco del Teatro Romano il 28 luglio.

CALCIO. ULTIMA CHIAMATA DOMENICA ALLE 20:45 IN TOSCANA

Quando salvezza vuol dire sofferenza

Nello scontro con l'Empoli ci sarà da soffrire fino all'ultimo: parola di Vignola

Essere tifosi del Verona significa essere votati alla sofferenza. E domenica, nello scontro salvezza di Empoli sarà ancora una volta così. «Ci sarà da soffrire fino all'ultimo minuto del campionato» sono anche le parole di Beniamino Vignola, uno dei pochi doppi ex della sfida del 'Castellani'. Per il talentuoso prodotto del vivaio gialloblù, Verona ed Empoli rappresentano l'inizio e la fine della sua carriera di calciatore professionista. In mezzo tre anni ad Avellino e la Juventus, squadra con la quale ha raggiunto i più importanti traguardi nazionali ed europei. «Il match di domenica è una partita molto difficile, che si giocherà anche con l'orecchio a ciò che succede sugli altri campi che vedono impegnate le altre squadre invischiata nella lotta per non retrocedere». Per essere certo di salvarsi il Verona dovrebbe conquistare almeno un pareggio. «La squadra di Zanetti - commenta - fino a qualche settimana fa godeva di un buon vantaggio che sembrava metterla al riparo da qualsiasi cosa. Alcuni risultati negativi, però, hanno complicato la situazione e ora ci si ritrova ancora una volta a giocare tutto all'ultima giornata. A pesare, secondo me, è



Beniamino Vignola con le maglie di Hellas ed Empoli



stata la sconfitta in casa con il Cagliari».

LOTTA SALVEZZA DALL'ESITO INCERTO

La lotta per non retrocedere rimane assai incerta. Cinque squadre a darsi battaglia con due di esse destinate a fare compagnia al Monza, già matematicamente retrocesso. «I finali di campionato - puntualizza - sono tutti così. Tutte le squadre sono alla ricerca di punti. Ecco perché può veramente succedere di tutto. Tuttavia credo che molto dipenderà dalla sfida dell'Olimpico tra Lazio e Lecce. Difficile pensare a una vittoria della formazione pugliese anche se nel calcio, mai dire mai». Che partita deve fare il Verona? «I gialloblù devono disputare una gara di grande attenzione, per cercare di ottenere un risultato positivo senza aspettare ciò fanno gli altri. Tuttavia, i risultati

delle altre squadre finiranno per incidere su ciò che succede a Empoli». Anche Vignola ha vissuto una situazione analoga quando era all'Avellino. «È stato in occasione del mio primo anno in Irpinia - ricorda - arrivammo a giocarci la salvezza all'ultima giornata in casa contro la Roma. I giallorossi andarono in vantaggio ma poi quando arrivò la notizia del gol della Juventus, che avrebbe vinto lo scudetto, la partita prese una piega diversa e noi riuscimmo a pareggiare conquistando quel punto che ci consentì di rimanere in Serie A». A Empoli il Verona troverà uno stadio pieno. Rischi per l'Hellas? «Anche se non ci sono più i campi caldi di una volta, sicuramente sarebbe stato peggio giocare in stadi come Bari, Lecce o Palermo. A Empoli il Verona troverà uno stadio sì pieno ma

ZANETTI

Il successo di una squadra è strettamente connesso alla scelta del suo allenatore, il cui valore d'ingaggio, spesso esoso, dipende da vari fattori. Gli stipendi da capogiro, però, non sempre corrispondono a una reale convenienza per il club, e non è detto che l'investimento sul compenso del CT abbia il suo equo ritorno. Così nel panorama degli allenatori di Serie A, Zanetti è tra i migliori investimenti della stagione: ogni punto costa 'solo' 17 mila euro. Thiago Motta, con 29 partite fino al 23 marzo è costato più di 55 mila euro al club.

tutto sommato tranquillo». Dovesse andare male, comunque, ci sarebbe sempre la possibilità di uno spareggio. «Proprio così, la cosa positiva è che il Verona non rischia la retrocessione diretta. Nella peggiore delle ipotesi ci sarà uno spareggio. Anche se credo sia una conclusione che nessuno si augura. Percentuali di salvezza? Io credo che mettendo sul tavolo un po' tutto, il Verona abbia almeno il 70% di possibilità di salvarsi».

Enrico Brigi



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rülgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02